

25 MARZO 2010

COMUNICATO STAMPA

ELEZIONI: SCUOLA DIMENTICATA ?

In vista delle elezioni regionali, il presidente nazionale dell'AGeSC, Maria Grazia Colombo, ha dichiarato:

“Gli italiani si apprestano a votare in 13 Regioni, in cui si dovrà dare applicazione al nuovo Titolo V della Costituzione e al federalismo fiscale. Il dibattito elettorale si è limitato ad uno scontro senza entrare nel merito dei problemi, in particolare di quelli relativi a scuola e libertà di educazione, decisivi sia per la garanzia dei diritti dei cittadini che per lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità”.

“Le Regioni dovrebbero subentrare allo Stato nella gestione di tutto il sistema formativo, ma quelle che hanno legiferato in materia sono poche e, d'altra parte, lo Stato non ha ancora né definito i “livelli essenziali delle prestazioni” né attuato interventi sulla parità scolastica per garantire l'equità sul territorio nazionale”.

“Appaiono necessari interventi per: una efficace programmazione regionale; il riconoscimento della rappresentanza delle scuole autonome, all'interno di una legislazione locale; la definizione della nuova governance delle istituzioni scolastiche; la garanzia di livelli essenziali delle prestazioni; una definizione normativa dei finanziamenti della legge 62/2000 sulla parità, il tutto nel rispetto dei principi di sussidiarietà e solidarietà”.

“La situazione dell'istruzione e formazione professionale vede poi troppe Regioni assenti con il conseguente abbandono del settore in molti territori e il permanere di una dispersione scolastica che esclude troppi giovani da percorsi di crescita umana e civile”.

“In quanto cittadini e genitori abbiamo il dovere di valutare i programmi di schieramenti e candidati per scegliere chi si impegna sulla scuola con proposte adeguate ai problemi del settore e alle esigenze dei giovani e delle famiglie. Benedetto XVI a proposito di bene comune scrive: <E' il bene di quel “noi tutti” formato da individui, famiglie e gruppi intermedi che si uniscono in comunità sociale. Non è quindi un bene ricercato solo per se stessi>.

Occorre allora una politica che sappia valorizzare tutte le realtà che permettono e favoriscono l'emergere del nesso profondo fra il bene della singola persona e il bene di tutti”.

Ernesto Mainardi
Responsabile Ufficio Stampa
cell.: 349.8473776
ufficiostampa@agesc.it